

Azioni

Da seguire banche e tecnologia

«Con i tassi sempre raso terra, nel 2020, i mercati azionari sono un'asset class che potrebbe regalare rendimenti interessanti». Lo pensa Emanuele Bellingeri, responsabile asset management in Italia di Credit Suisse che, a livello geografico, è ottimista in particolare su Usa ed Eurozona:



Borse Emanuele Bellingeri

Wall Street nel 2020, continuerà a generare interessanti performance, soprattutto grazie alla crescita economica e al buon andamento del settore dell'information technology. Il potenziale di rimbalzo, tuttavia, sarà più contenuto rispetto al 2019, anno in cui l'indice S&P500 è cresciuto oltre il doppio rispetto a Europa e Giappone. I fattori che potrebbero frenare ulteriori progressi delle azioni statunitensi sono cinque. escalation del conflitto in Medio Oriente aumento della pressione dei salari; il venir meno dei tagli

fiscali per le aziende, introdotti nel 2018; una Fed meno favorevole e l'incertezza delle elezioni presidenziali. Sul fronte Eurozona, l'ottimismo secondo Bellingeri, deriva dalla politica monetaria accomodante della Bce e dalle valutazioni ancora non eccessive delle azioni. Tuttavia, non devono essere sottovalutati alcuni rischi che potrebbero frenare la crescita, le tensioni politiche nel Golfo come nuove sorprese del conflitto commerciale tra Usa e Cina o gli annunciati dazi sulle auto europee. «A livello settoriale — aggiunge Bellingeri — privilegiamo It, finanziario, e investimenti alternativi di lungo periodo, come real estate e private equity. L'It perché il 5G e gli sviluppi dell'intelligenza artificiale offrono buone chance. I titoli finanziari, perché l'acquisto graduale di una serie di strumenti da parte della Bce dovrebbe far lievitare la redditività delle banche, con un miglioramento dei fondamentali e di conseguenza le valutazioni delle azioni bancarie saranno più interessanti».

Pa. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oro

Il lingotto è una polizza contro i rischi

Oro ed energie rinnovabili per un portafoglio 2020 efficiente. È questa la ricetta di Stefania Paolo, country head per l'Italia di Bny Mellon im, che spiega: «È importante diversificare per proteggere il portafoglio ed è bene farlo anche con asset alternativi a quelli tradizionali, mentre per



Beni rifugio Stefania Paolo

catturare rendimento conviene concentrarsi su asset poco correlati al ciclo economico e alle politiche monetarie». Per capirlo basta dare uno sguardo al passato. «Nell'ultimo decennio — prosegue Paolo — gli interventi delle banche centrali hanno creato distorsioni sui mercati finanziari e hanno influenzato l'andamento dei cambi, dei rendimenti obbligazionari e delle valutazioni azionarie. In tale contesto, dunque, può essere utile diversificare una parte del portafoglio in attivi esterni al sistema

finanziario e l'oro fisico funziona da polizza assicurativa contro le fasi di stress dei mercati e le eventuali politiche monetarie e fiscali che potrebbero determinare svalutazioni monetarie. Anche le azioni delle società minerarie aurifere servono a diversificare, ma tendono ad essere più sensibili al sentiment degli investitori e all'andamento dei tassi reali. L'investimento nelle energie rinnovabili, aggiunge Paolo, è l'altra alternativa che utilizziamo per diversificare nel Bny Mellon Global Real Return Fund e per ottenere rendimento: «La necessità di ridurre le emissioni di Co2 a livello globale, infatti, nei prossimi 18-24 mesi, determinerà un aumento significativo degli investimenti nella nuova generazione di impianti eolici e solari, il cui costo, negli ultimi anni, è diminuito notevolmente, tanto da essere oggi più competitivi degli impianti a carbone, anche in assenza di sostegni e incentivi pubblici».

Pa. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattro idee per battere l'incertezza

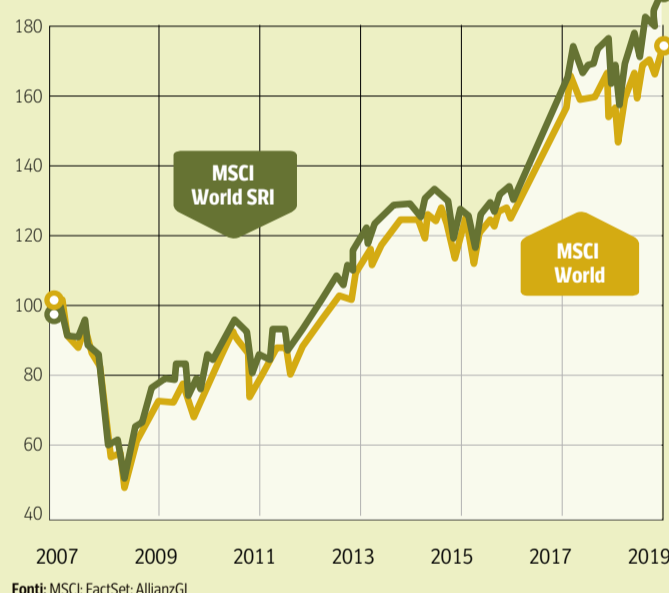
Il 2020 non sarà un anno facile per gli investitori. La crescita globale modesta, i tassi bassi, le guerre commerciali e il conflitto scoppiato in Medio Oriente, gli eventi geopolitici (tra cui le elezioni presidenziali americane e la Brexit), prolungheranno il clima d'incertezza. Gli operatori prevedono che anche nel 2020 le politiche delle Banche Centrali saranno un importante driver per i mercati, ma i tentativi per far ripartire l'economia con stimoli monetari saranno meno efficaci. In un tale contesto, dunque, saranno pochi gli spazi di manovra per gli investitori che dovranno concentrarsi nella gestione dei rischi e per strappare rendimento dovranno impiegare i capitali in soluzioni alternative di lungo periodo.

Patrizia Puliafito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

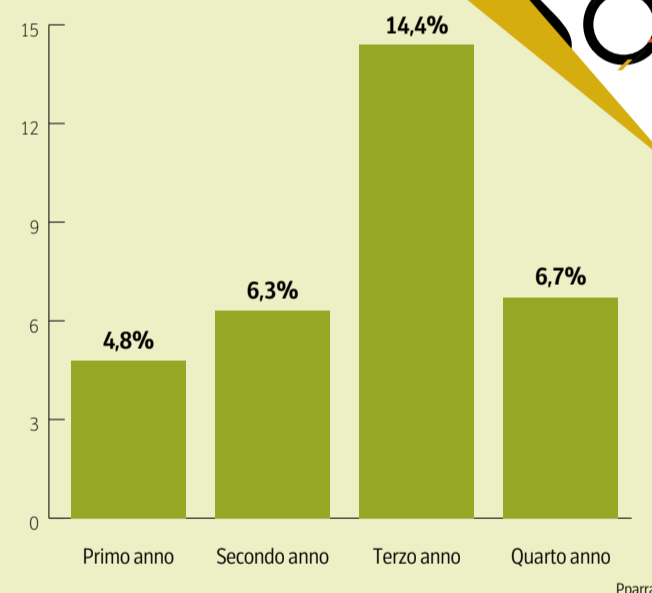
La crescita della sostenibilità

Un confronto tra le azioni globali a vocazione sostenibile (linea verde) e l'indice mondiale classico delle Borse (linea senape). Indice -100
Dati al 31 ottobre 2019



L'influenza presidenziale

Rendimento medio annuo dell'indice S&P 500 negli anni dell'ultimo mandato presidenziale
Dati a settembre 2019



Obbligazioni

A caccia di bond nel Vecchio Continente

«Il 2020 sarà un anno agitato da guerre commerciali, tensioni politiche e volatilità dei mercati, obbligando gli investitori a muoversi in equilibrio precario tra possibili ribassi e rialzi. In un tale contesto di incertezza, per gli investitori tornano ad essere priorità obbligazioni di qualità e i beni rifugio». Questa è la view di William Davies chief investment officer di Columbia Threadneedle che però aggiunge: «Con l'economia mondiale che, a nostro avviso, continuerà a crescere a ritmi blandi e diversi



Credito William Davies

da regione a regione e l'elevata percentuale di titoli con rendimenti negativi, per gli investitori obbligazionari cercare porti sicuri nel 2020 sarà un compito difficile. I principali titoli di Stato europei sono ai minimi storici. Anche i Btp sono cari, con lo spread attualmente a 165 punti base, contro i

220-240 della fine dello scorso anno. Dunque, di fronte a una crescita del Pil bassa, ma positiva e un'inflazione modesta, noi ci concentreremo sulle obbligazioni societarie di buona qualità». Secondo il gestore, alla luce dei recenti tagli dei tassi da parte della Fed e della Bce che ha annunciato ulteriori stimoli, le opportunità più interessanti dovrebbero trovarsi in Europa tra le obbligazioni corporate investment grade e high yield, i cui spread sono ancora piuttosto ampi. In compenso, il rallentamento macroeconomico in atto, sta cominciando a provocare un deterioramento degli utili nel comparto automobilistico. Un fenomeno che potrebbe ampliarsi anche ad altri settori. Dunque su quali comparti orientarsi? «Considerate le basi di reddito sano e la leva modesta, i servizi al consumo sono quelli che possono offrire interessanti opportunità d'investimento. Valuteremo telecom, alimentari e bevande, e società focalizzate sul mercato interno».

Pa. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandi trend

L'acqua, il clima e l'economia di Fido

L'incertezza caratterizzerà anche il 2020, secondo Neil Dwane, global strategist di Allianz gi, e renderà arduo investire. Per trovare rendimento, i risparmiatori dovranno impegnarsi nel lungo periodo, orientandosi su asset class alternative, come i tematici. Gli investimenti che vanno oltre i



Tendenze Neil Dwane

nei nuovi trend vuole dire impiegare il capitale sui cambiamenti di lungo periodo (talvolta innescati dall'innovazione o da nuove normative) e sulla loro capacità, non solo di generare rendimento, ma di stimolare anche la crescita economica. Intelligenza artificiale (Ai), acqua,

cambiamento climatico, Pet economy (l'economia degli animali domestici) sono tra i megatrend previsti in accelerazione nel 2020. L'Intelligenza Artificiale non riguarda solo i robot, ma tutte le numerose tecnologie che stanno modificando il nostro stile di vita. L'acqua è un altro tema d'investimento molto critico. Si sa che le riserve di acqua dolce e potabile sono limitate, ma i consumi sono in aumento. Realizzare infrastrutture e tecnologie per colmare lo squilibrio, è ormai emergenza mondiale. Poi c'è il cambiamento climatico che sagomera il futuro, non solo del pianeta, ma dell'intera umanità e rappresenta un'interessante alternativa d'investimento. Il benessere degli animali da compagnia è un altro tema che potrebbe risultare premiante. Legata al cambiamento demografico (millennial e anziani che spendono molto per i propri animali), la Pet economy abbraccia dalla finanza (assicurazioni sugli animali) ai beni di prima necessità (mangimi e prodotti).

Pa. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA